



PIETRO EGIDI

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza Gustavo VI Adolfo, snc . 01100 VITERBO

C.F. 80022130563 – Tel. 0761-340875

Email: vtic83100n@istruzione.it PEC: vtic83100n@pec.istruzione.it

Sito web: www.icegidi.edu.it

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento si tiene conto delle seguenti indicazioni:

- Per comportamento si deve intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istituzione, dei pari, delle strutture e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza di linguaggio.
- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- Nell'attribuzione del giudizio sul comportamento ogni Consiglio di Classe/Interclasse tiene in considerazione quanto contenuto nel Regolamento di disciplina d'istituto e nel "Patto educativo di corresponsabilità", sottoscritto dalle famiglie e dal Dirigente Scolastico.
- Nella scuola secondaria di I grado la scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è espressa tramite la formulazione di un giudizio sintetico e non influisce sulla media di ammissione.
- Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento è espressa tramite la formulazione di un giudizio sintetico, dall'ottimo al non sufficiente.
- L'assegnazione del giudizio sul comportamento, per disposizione Normativa, è effettuata dall'intero Consiglio di classe o interclasse (limitatamente alla sola componente docenti), eventualmente a maggioranza; di norma, avviene su proposta del docente Coordinatore di classe.

- Il coordinatore di classe, per esprimere la proposta di giudizio, prima dello scrutinio, è tenuto a monitorare:
 - le note personali di ciascun allievo riportate sul registro elettronico, considerandone il numero, la gravità e l'attribuzione da parte di diversi docenti;
 - il numero di assenze ed i ritardi, privi di giustificato motivo (come da Regolamento di disciplina);
 - le segnalazioni e le proposte di giudizio dei singoli docenti in relazione al comportamento tenuto dagli alunni nelle loro ore di lezione e dall'impegno manifestato nelle singole discipline.
- Le assenze per malattia non vanno computate ai fini della attribuzione del giudizio sul comportamento, ove correttamente giustificate e comprovate da certificazione medica.
- Eventuali casi di sospensione vanno valutati alla luce del Regolamento di disciplina d'Istituto.
- In sede d'attribuzione, il Consiglio di Classe/interclasse tiene conto della scheda di corrispondenza giudizio/comportamento adottata dall'Istituto, ma senza alcun automatismo; l'assegnazione collegiale definitiva è infatti di competenza del Consiglio di Classe/interclasse ed avviene dopo un'attenta analisi della situazione specifica di ciascun alunno.
- Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa; tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. Nell'attribuzione del giudizio sul comportamento il Consiglio di Classe terrà pertanto in considerazione:
 - l'eventuale progresso positivo dell'allievo, in caso di mancanze gravi;
 - l'eventuale crescita e maturazione dell'allievo, nel caso di progresso negativo.

Per la definizione del giudizio di comportamento si utilizzeranno i seguenti descrittori, come risulta anche dal prospetto individuale del docente:

1. **Frequenza:** puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico e frequenza regolare;
2. **Rispetto delle persone e delle regole:** rapporti corretti con tutte le componenti, sensibilità per i problemi della classe, tolleranza, rispetto delle regole convenute; rispetto dei beni individuali e collettivi e dell'ambiente;
3. **Attenzione e partecipazione:** Attenzione e partecipazione al dialogo educativo, disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti in classe e/o nelle attività scolastiche ed extrascolastiche, interventi pertinenti ed appropriati, collaborazione con i compagni;
4. **Applicazione e impegno:** impegno e costanza nello studio, puntualità nell'assolvimento dei compiti assegnati, rispetto delle consegne e puntualità nella consegna degli elaborati.

Si ribadisce che ognuna delle voci sopra riportate, anche nelle articolazioni interne, corrisponde ad una o più voci del registro personale dei docenti, del regolamento di disciplina degli alunni e del regolamento di istituto e che, in ognuna delle stesse, è riportata la corrispondenza con le voci che determinano la composizione del giudizio sul comportamento (come revisionate dal collegio dei docenti in data 7 gennaio 2019 e adottati dal consiglio di Istituto la prima seduta successiva a detta deliberazione).

In particolare, i punti contrassegnati con i numeri 3 e 4 rientrano a pieno titolo non solo nella valutazione complessiva del comportamento degli studenti, ma anche e soprattutto nella valutazione della singola disciplina.

Nella Scuola secondaria di I grado l'attribuzione di un giudizio di NON SUFFICIENTE potrà avvenire esclusivamente nel rispetto di quanto di seguito indicato. Tale attribuzione dovrà essere, in ogni caso, adeguatamente motivata e verbalizzata.

VOTAZIONE NON SUFFICIENTE:

Pur restando invariate le conseguenze dovute ad atti di grave scorrettezza, in ambito scolastico, nei confronti di persone o cose e nel quadro dei principi generali di comportamento esposti in nota, sono da intendersi superate le prescrizioni previste ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DPR 122/2009, secondo le quali l'attribuzione di una votazione inferiore ai sei decimi poteva *“avvenire solo nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1¹, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:*

- a) *previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni²;*
- b) *che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3³ del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.”*

Il giudizio di non sufficiente può quindi essere attribuito allo studente cui sia stata comminata una delle sanzioni di seguito indicate, in corrispondenza di comprovate motivazioni:

- infrazioni che comportano la sospensione fino ad un massimo di 15 giorni (ai sensi degli artt. del regolamento disciplinare d'Istituto) qualora siano connotate da reiterazione e/o particolare gravità;
- infrazioni che comportano la sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (da applicarsi quando siano stati commessi *reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone*);
- infrazioni che comportano l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato (da applicarsi in caso di *recidiva di reato, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella*

¹ Art. 4 comma 1 - I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati

² 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7 (ndr 15 gg), la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8. 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

³ Art. 3 comma 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Comma 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Comma 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola

comunità durante l'anno scolastico);

L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia del Consiglio di Classe, presuppone che lo stesso abbia comunque accertato che lo studente:

- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente;
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal regolamento disciplinare d'Istituto, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.

FREQUENZA DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO E MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore, periodicamente, discute ed attribuisce i giudizi di comportamento in applicazione dei criteri poco sotto elencati. Nella Scuola Primaria il giudizio di comportamento è discusso nei consigli di Interclasse intermedi di novembre e aprile. Tali giudizi, attribuiti all'unanimità ovvero a maggioranza, sono verbalizzati e trascritti nei verbali del Consiglio. Poiché, nel rispetto della normativa, il giudizio sul comportamento è collegiale, non può esistere una specifica voce nel registro elettronico; tuttavia le famiglie, in sede di colloquio individuale con i docenti potranno chiedere in qualsiasi momento quale giudizio sul comportamento il singolo insegnante attribuirebbe all'alunno alla data del colloquio stesso, nel rispetto degli indicatori poco sopra elencati. Ovviamente, la visione di insieme, anche alla luce del lavoro del docente coordinatore, potrà essere chiara soltanto all'indomani e della riunione del consiglio di Classe / Interclasse. In tal senso si ribadisce che il giudizio di comportamento iniziale è quello inserito all'interno della programmazione educativa e didattica del coordinatore.

Qualora, tra lo scrutinio intermedio e finale e il consiglio di classe immediatamente precedente dovessero intervenire delle modifiche sostanziali alla situazione comportamentale di uno o più alunni, i genitori degli stessi andranno immediatamente convocati per essere edotti riguardo ai fatti occorsi e prendere, ove possibile, gli opportuni provvedimenti (anche in relazione alla corresponsabilità educativa tra Scuola e famiglia).

Le conseguenze collaterali relative all'attribuzione di un determinato giudizio sul comportamento in relazione alle selezioni e agli specifici regolamenti di progetti attivati dall'Istituto sono applicabili alle votazioni immediatamente precedenti rispetto alla manifestazione di disponibilità richiesta dalla scuola in relazione al singolo evento.

Criteria di attribuzione del giudizio di comportamento deliberati dal Collegio dei docenti del 7 gennaio 2019

TABELLA PER LA CORRISPONDENZA DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Giudizio sul comportamento	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO (MOTIVAZIONI)			
	FREQUENZA <i>Assenze, ritardi, uscite anticipate.</i>	RISPETTO DELLE PERSONE E DELLEREGOLE <i>Rapporti con compagni e personale. Rispetto dei beni personali e collettivi e dell'ambiente</i>	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE <i>Interazioni e atteggiamenti</i>	APPLICAZIONE E IMPEGNO <i>Applicazione nello studio Assolvimento dei compiti assegnati</i>
OTTIMO	Regolare ed assidua. Puntualità nell'orario scolastico	Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Evidente senso di responsabilità. Cura, attenzione e riguardo verso cose e ambienti.	Comportamento attivo e propositivo in classe. Ottima socializzazione; aiuto e sostegno per i compagni	Efficace e costante applicazione nello studio Precisione e puntualità nel rispetto delle consegne.
DISTINTO	Regolare Puntualità nell' orario scolastico.	Comportamento responsabile e rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Riguardo verso cose e ambienti.	Comportamento costruttivo in classe. Buona socializzazione, collaborazione con i compagni	Applicazione assidua e regolare. Puntualità nel rispetto delle consegne.
BUONO	Per lo più regolare Non sempre puntuale nell' osservanza dell'orario scolastico	Comportamento per lo più rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Correttezza verso cose e ambienti.	Comportamento collaborativo in classe. Correttezza nei rapporti sociali.	Applicazione e adempimento delle consegne prevalentemente regolari.
DISCRETO	Frequenza e osservanza dell'orario scolastico non sempre regolare	Comportamento non sempre rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Non adeguato rispetto di cose e ambienti.	Collaborazione discontinua, solo a seguito di sollecitazione Episodi di disturbo allo svolgimento delle lezioni. Rapporti non sempre corretti.	Non regolarità nell'adempimento delle consegne.
SUFFICIENTE	Frequenza discontinua. Assenze e ritardi prolungati Scarsa puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico	Episodi di non rispetto degli altri e/o delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Non adeguato rispetto verso cose e ambienti.	Episodi di disturbo ed impedimento delle lezioni Disinteresse e scarsa partecipazione alla vita scolastica. Episodi di rapporti conflittuali	Frequente irregolarità e non adempimento delle consegne.

<p>NON SUFFICIENTE</p>	<p>Frequenza saltuaria Assenze e ritardi prolungati</p> <p>Limitata puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico</p> <p>Giudizio attribuito: 1- quando lo studente si sia reso protagonista di infrazioni che ricadono nell'applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'art. 3, commi 1 2 e 5, dello Statuto (D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), punite con sospensione fino a 15 giorni di lezione, nei casi di recidiva e/o di particolare gravità; • dell'art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto (D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), punite con sospensione superiore ai 15 giorni di lezione; <p>2- A seguito dell'infrazione, allo studente sia stata comminata la sanzione su indicata.</p> <p>Per l'esemplificazione consultare le il Regolamento di disciplina contenuto all'interno del Regolamento d'Istituto.</p> <p>I FATTI DEVONO ESSERE SEMPRE DOCUMENTATI</p>	<p>Frequenti episodi di non rispetto degli altri e/o delle disposizioni riguardanti la vita scolastica, le cose e gli ambienti.</p>	<p>Ripetuti episodi di disturbo ed impedimento delle lezioni</p> <p>Limitata partecipazione alla vita scolastica. Reiterati episodi di conflittualità nei rapporti sociali</p>	<p>Irregolarità e costante inadempienza delle consegne.</p>
----------------------------	---	---	--	---

TABELLA PER LA CORRISPONDENZA DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO(MOTIVAZIONI)				
Giudizio sul comportamento	FREQUENZA <i>Assenze, ritardi, uscite anticipate.</i>	RISPETTO DELLE PERSONEE DELLE REGOLE <i>Rapporti con compagni e personale. Rispetto dei beni personali e collettive dell'ambiente</i>	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE <i>Interazioni e atteggiamenti</i>	APPLICAZIONE E IMPEGNO <i>Applicazione nello studio Assolvimento dei compiti assegnati</i>
OTTIMO	Regolare ed assidua Puntualità nell'orario scolastico	Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Evidente senso di responsabilità. Cura, attenzione e riguardo verso cose e ambienti.	Comportamento attivo e propositivo in classe. Ottima socializzazione; aiuto e sostegno per i compagni	Efficace e costante applicazione nello studio Precisione e puntualità nel rispetto delle consegne.
DISTINTO	Regolare Puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico	Comportamento rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Riguardo verso cose e ambienti.	Comportamento collaborativo in classe. Correttezza nel rapporto con gli altri.	Applicazione regolare. Puntualità nel rispetto delle consegne.
BUONO	Per lo più regolare Non sempre puntuale nell'osservanza dell'orario scolastico	Comportamento non sempre rispettoso degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Episodi di non adeguato rispetto di cose e ambienti.	Collaborazione talvolta da sollecitare. Episodi di disturbo allo svolgimento delle lezioni. Rapporti non sempre corretti.	Non sempre regolare nell'adempimento delle consegne.
SUFFICIENTE	Frequenza discontinua. Scarsa puntualità nell'osservanza dell'orario scolastico	Episodi di non rispetto degli altri e/o delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Non adeguato rispetto di cose e ambienti.	Collaborazione discontinua, solo a seguito di sollecitazione Frequente disturbo allo svolgimento delle lezioni Episodi di rapporti conflittuali.	Frequente irregolarità e non adempimento delle consegne
NON SUFFICIENTE	Assenze e ritardi prolungati Frequenza saltuaria	Frequenti e gravi episodi di mancanza di rispetto dell'ambiente, di sé e degli altri.	Mancanza di collaborazione con docenti e compagni e frequenti episodi di conflittualità.	Irregolarità e costante inadempimento nelle consegne